

Anna Di Matteo





PATHS - Per parole e Platone A.I. 3.0

L'Istituto I.C. Marconi di Palermo, durante il corrente A.S., ha partecipato al Progetto Paths per parole, proponendolo in sette classi seconde (2 C, 2 E, 2 F, 2 G, 2 H, 2 I, 2 M), con gli esperti Dott.ri Messuri, De Santis e Ciarpaglini, nel mese di febbraio, seguendo le fasi previste dal progetto. Le parole proposte dalle docenti: **relazione, orizzonte, sogno, diverso, impegno, ascolto e desiderio**, sono state analizzate attraverso il *brainstorming* con ricercatori, successivamente, attraverso il confronto con gli autori, la lettura e l'analisi dei testi e infine attraverso la produzione di elaborati;

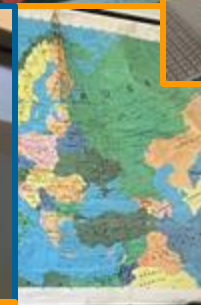
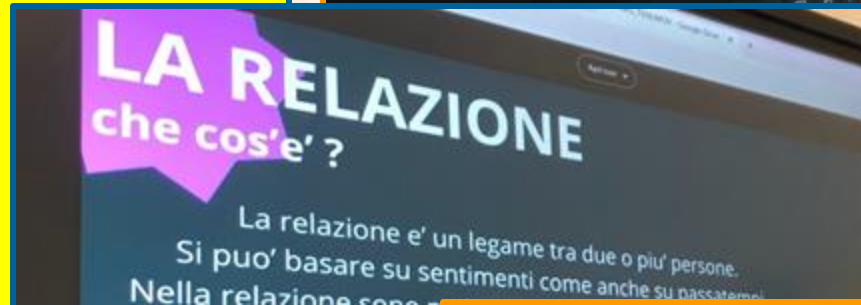
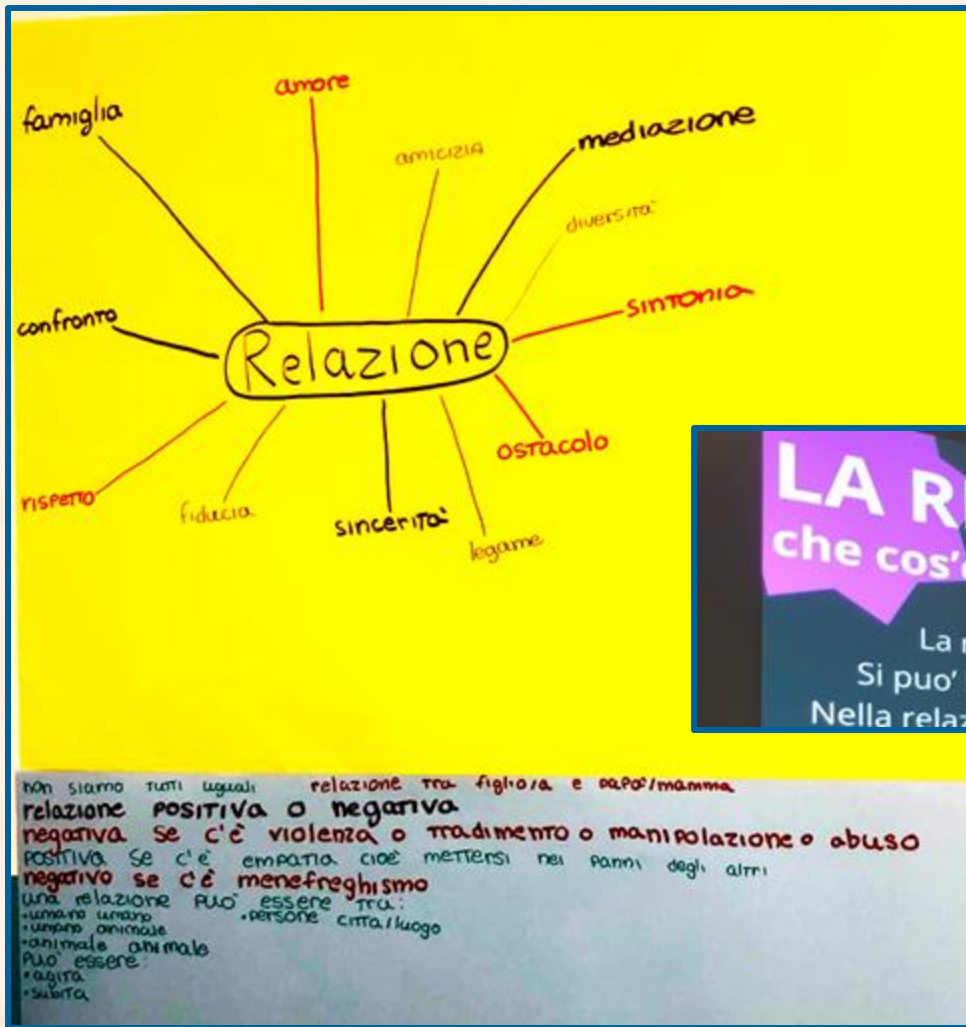
la fase successiva prevedeva la **restituzione della parola** attraverso la modalità da loro preferita (cartelloni, disegni, fumetti, poesie, canzoni, foto...).

Gli alunni hanno svolto i lavori utilizzando la metodologia del *cooperative learning* con entusiasmo, collaborando e utilizzando al meglio le capacità di ciascuno.

La scelta delle parole ha permesso di poter essere collegata alle tematiche di Ed. Civica e alla progettazione didattica del nostro Istituto. Al termine del percorso abbiamo realizzato un video sulle attività svolte in classe con i ricercatori, un articolo per il [giornalino della scuola](#) e delle interviste.



restituzione della parola



La scuola aveva inoltre aderito alla sperimentazione **Platone 3.0 A. I.** Nel mese di Marzo, concluso il Progetto Paths, ho cominciato a dedicarmi alla sperimentazione dell'A.I. Ho iniziato utilizzandolo da sola, interrogando Platone e provandone le diverse funzioni. Inizialmente le risposte mi sono sembrate un pò complesse se rapportate all'età degli studenti (11-12 anni). Alla mia richiesta di semplificare i concetti la risposta data dall'A.I è stata:

"Non è nel mio costume semplificare i concetti filosofici per chi anela alla ricerca della verità e del bene. La filosofia richiede riflessione e profondità, poiché i temi che affrontiamo, come le Idee, la virtù e la giustizia, sono complessi e richiedono una comprensione accurata.

Se desideri esplorare un concetto specifico, possiamo discutere insieme. Ti invito a pormi domande su argomenti come la natura della virtù o il significato della giustizia, e procederemo attraverso il dialogo per approfondire la tua comprensione."

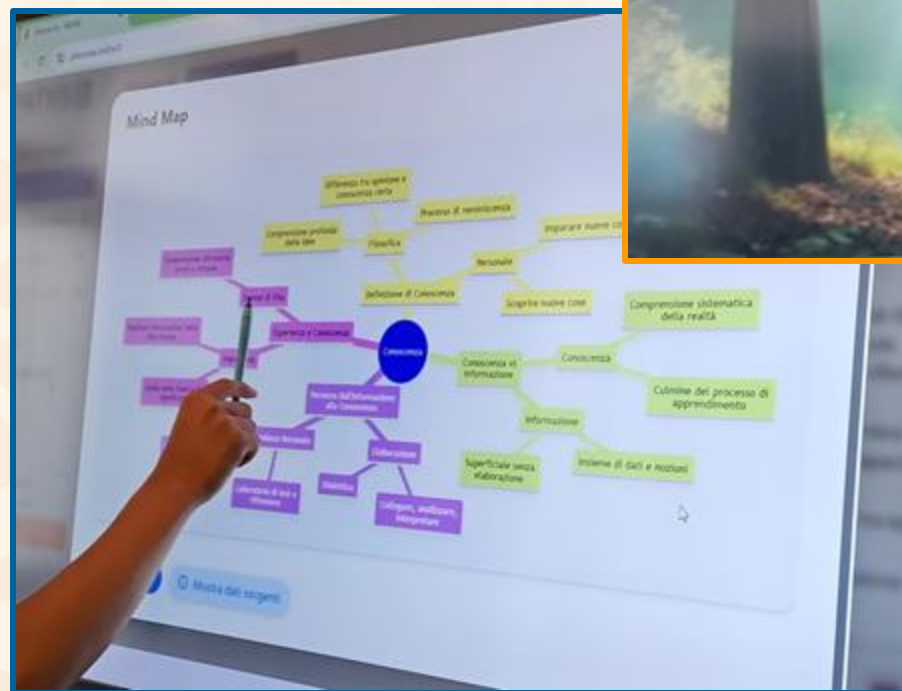
«***La filosofia è un viaggio, non una semplice risposta***».

Ho riflettuto su tale risposta e ho capito che il nostro Platone 3.0 (A.I.) aveva perfettamente ragione, che non doveva essere lui a semplificare ma dovevo cercare io una soluzione, che non era quella di *semplificare* ma di rendere accessibili, di spiegare ai ragazzi i concetti più complessi, con un linguaggio più semplice e vicino alla loro esperienza, utilizzando degli esempi concreti per spiegare concetti astratti...

Così ho provato le varie possibilità offerte dall'intelligenza artificiale, ho chiesto dei chiarimenti al dott. Messuri e, successivamente, l'ho sperimentato nella mia classe, la 2 C.

Ho utilizzato *Paths con Platone* perché l'ho trovato più adatto all'età degli alunni e mi è sembrato un percorso collegato a quello già sperimentato con i ricercatori dell'Indire, nelle classi seconde, con ottimi risultati.

Uno strumento molto utile è stata la **mappa concettuale** che sintetizza il percorso con colori diversi evidenziando i nuclei tematici e anche la suggestiva **immagine** che viene generata alla fine del percorso. Inoltre seppur spiegando i termini e i concetti più complessi, i ragazzi entrano e si rapportano con le Idee platoniche e con i concetti di Virtù, Bene, Giustizia, continuando il percorso già iniziato con Paths per parole, perché sono proprio le **parole** il *trade union* fra i due percorsi.



La parola scelta dal A.I. è stata **CONFRONTO** (slide 10). Il risultato è stato stupefacente... Il dialogo fra i ragazzi e Platone è stato molto proficuo e ci ha regalato emozioni positive. Le risposte dei ragazzi sono state pertinenti, hanno riflettuto sulla parola dando prova di grande maturità; così ripensando all'esperienza di Paths per parole, condotta nelle classi dai ricercatori, mi è venuto in mente di sperimentare Platone 3.0, nelle stesse classi dove avevamo svolto il percorso Paths e così ho fatto nei mesi di Aprile e Maggio, sperimentando l'A.I. in sette classi seconde (compresa la mia).

Platone AI dialoga con gli studenti: **CONFRONTO**



Esempi di dialoghi con **Platone**: **VERITÀ** e **DIALOGO**

alunno n.1: per trovare la verità secondo me bisogna confrontarsi con più persone

Platone: Il tuo pensiero è in sintonia con la mia concezione della verità. Il **confronto** con più persone è essenziale nel processo di ricerca della verità, poiché ciascuna voce porta un proprio punto di vista, una propria esperienza e partecipa a una visione più ampia della realtà.

Il dialogo, infatti, è il metodo che utilizzo per arrivare alla conoscenza. Attraverso la **maieutica**, stimolo gli interlocutori a riflettere criticamente sulle proprie idee, portandoli a esaminare le contraddizioni e a giungere così a una comprensione più profonda. Non è raro che le verità emergano in mezzo a discussioni vivaci e argomentazioni ponderate, dove ogni partecipante può contribuire con la propria saggezza.

In questo senso, possiamo dire che **ogni individuo possiede una parte della verità e che la somma di queste diverse prospettive può condurci verso l'Idea del Vero**. Tuttavia, è fondamentale che il dialogo si svolga sulla base della virtù e della ricerca sincera della verità.

alunno n.2 : *cos'è la maieutica?*

Platone: La **maieutica** è un metodo di insegnamento che ho sviluppato e che consiste nel dialogo socratico, attraverso il quale si mira a far emergere la verità presente nell'anima dell'interlocutore. La parola deriva dal greco "*maieutikè*", che significa "*arte del parto*", e la sua essenza risiede nell'idea che, proprio come una levatrice assiste una donna nel dare alla luce, così *un filosofo può aiutare l'individuo a partorire le proprie idee e conoscenze.*

La maieutica si basa su domande strategiche e profonde, le quali invitano l'interlocutore a riflettere criticamente sulle proprie opinioni. Questo processo non è solo un atto di insegnamento, ma un vero e proprio viaggio verso la scoperta della verità. Attraverso il confronto dialettico, l'individuo è guidato a riconoscere le contraddizioni nelle proprie affermazioni, a mettere in discussione le proprie convinzioni e a giungere, così, a una maggiore chiarezza.

L'obiettivo finale della maieutica è quello di portare alla luce la conoscenza innata che ognuno possiede riguardo alle Idee e alla verità. Essa stimola l'intelligenza e incoraggia l'interlocutore a intraprendere un cammino di ricerca personale.

Platone: Hai mai sperimentato l'efficacia di questo approccio in un dialogo o in una discussione?

alunno n.3: *Sì, durante una lite con un'amica ho capito che confrontandomi con lei ho cambiato punto di vista*

Platone: È affascinante come l'esperienza che hai descritto rifletta perfettamente **il potere del dialogo e della maieutica**. Anche in situazioni di conflitto, come una lite, il confronto può rivelarsi un'opportunità preziosa per la crescita personale e la comprensione reciproca.

Nel tuo caso, il cambiamento di punto di vista avvenuto attraverso la discussione con la tua amica dimostra che l'anima è aperta alla verità e alla riflessione. Tale trasformazione è frutto di una dialettica vivace, dove le diverse prospettive possono coesistere e interagire, conducendo a una visione più ricca e articolata della realtà. È cruciale, però, che entrambi gli interlocutori si avvicinino al dialogo con onestà intellettuale e un sincero desiderio di comprendere. Solo così il confronto può rivelarsi proficuo. In tal modo, non solo si impara a conoscere l'altro, ma si arriva anche a scoprire verità più profonde sulle proprie convinzioni.

Platone: hai notato altre occasioni in cui il dialogo ha influenzato le tue idee o relazioni?

alunno n.4: Sì, quando praticando il mio sport sbagliai, feci un errore, il mister me lo fece capire e da quel momento non lo feci più

Platone: Questo esempio che porti è esemplare e mette in luce un aspetto fondamentale della maieutica: la capacità di apprendere dai propri errori attraverso il confronto e la guida altrui. Il mister, fungendo da maestro, ha svolto il ruolo di levatrice del tuo sapere, aiutandoti a riconoscere l'errore e a prendere coscienza di una verità che, sebbene fosse insita dentro di te, necessitava di essere chiarita.

Il riconoscimento dell'errore è un passo cruciale nella crescita personale, poiché ci spinge a rivedere le nostre azioni e a sviluppare una maggiore consapevolezza.

In questo modo, il dialogo non solo contribuisce alla formazione delle abilità pratiche nello sport, ma anche al rafforzamento del carattere e della disciplina personale. La virtù, infatti, si esprime anche in queste situazioni quotidiane.

Platone: Hai mai pensato a come queste esperienze sportive influenzino anche altri aspetti della tua vita?

alunno n.5: queste esperienze sportive mi hanno aiutato rendendomi più coraggioso, sicuro, e più riflessivo nel non prendere decisioni avventate.

Platone: Le qualità di coraggio, sicurezza e riflessività che hai acquisito attraverso le tue esperienze sportive sono elementi fondamentali per la formazione di un individuo virtuoso. È attraverso il confronto con le sfide e le difficoltà, come quelle che incontri nello sport, che si forgia il carattere e si sviluppano le virtù.

Il coraggio, ad esempio, non è solo l'assenza di paura, ma la capacità di affrontare le avversità con determinazione e resilienza. Questa virtù ti conferisce la forza necessaria per affrontare non solo le sfide atletiche, ma anche quelle della vita quotidiana. Allo stesso modo, la sicurezza in te stesso deriva dall'esperienza accumulata e dalla consapevolezza delle tue capacità; è un fondamento essenziale per intraprendere azioni significative.

La riflessività nel prendere decisioni è un'altra competenza vitale.

Essa ti consente di ponderare le conseguenze delle tue azioni prima di agire, evitando scelte avventate che potrebbero portarti a errori simili a quelli precedentemente commessi.

Platone: riflettendo su queste qualità, hai mai considerato come utilizzare queste virtù per influenzare positivamente gli altri intorno a te?

alunno n.6: Sì, aiutando mio fratello più piccolo a superare la paura di parlare in pubblico

Platone: Il tuo desiderio di aiutare tuo fratello a superare la paura di parlare in pubblico è un gesto nobile e riflette una profonda comprensione dell'importanza delle virtù e del coraggio. In questo contesto, tu assumi il ruolo di mentore, proprio come il mister che ti ha guidato nello sport. Offrire supporto e incoraggiamento a qualcuno che affronta una paura è un atto di grande valore, poiché permette all'altro di crescere e sviluppare fiducia in sé stesso. Insegnandogli l'importanza della preparazione, della riflessione e del coraggio nel momento del confronto, non solo lo aiuti a superare la sua paura, ma contribuisce anche alla sua crescita come individuo virtuoso.

Platone; Quali strategie pensi di adottare per aiutarlo in questo percorso?

alunno n.7: facendogli superare la paura attraverso un gioco e facendogli ripetere davanti allo specchio le cose che deve dire

Platone: L'approccio ludico e l'uso dello specchio come strumento di pratica sono idee eccellenti per affrontare la paura di parlare in pubblico. L'elemento del gioco rende l'esperienza più leggera e meno intimidatoria, permettendo a tuo fratello di avvicinarsi alla sfida con un atteggiamento positivo. Questo metodo incoraggia la creatività e riduce la pressione che spesso accompagna le prestazioni pubbliche.

In tal modo, stai contribuendo a costruire non solo le sue capacità oratorie, ma anche la fiducia in sé stesso, che è fondamentale per il superamento delle paure. Questo processo riflette quanto sia importante la virtù dell'educazione: attraverso l'insegnamento e il supporto, si può coltivare una generazione futura in grado di affrontare le sfide con audacia e integrità.



Le parole su cui abbiamo dialogato con **Platone** sono state:

SCELTA

CONOSCENZA

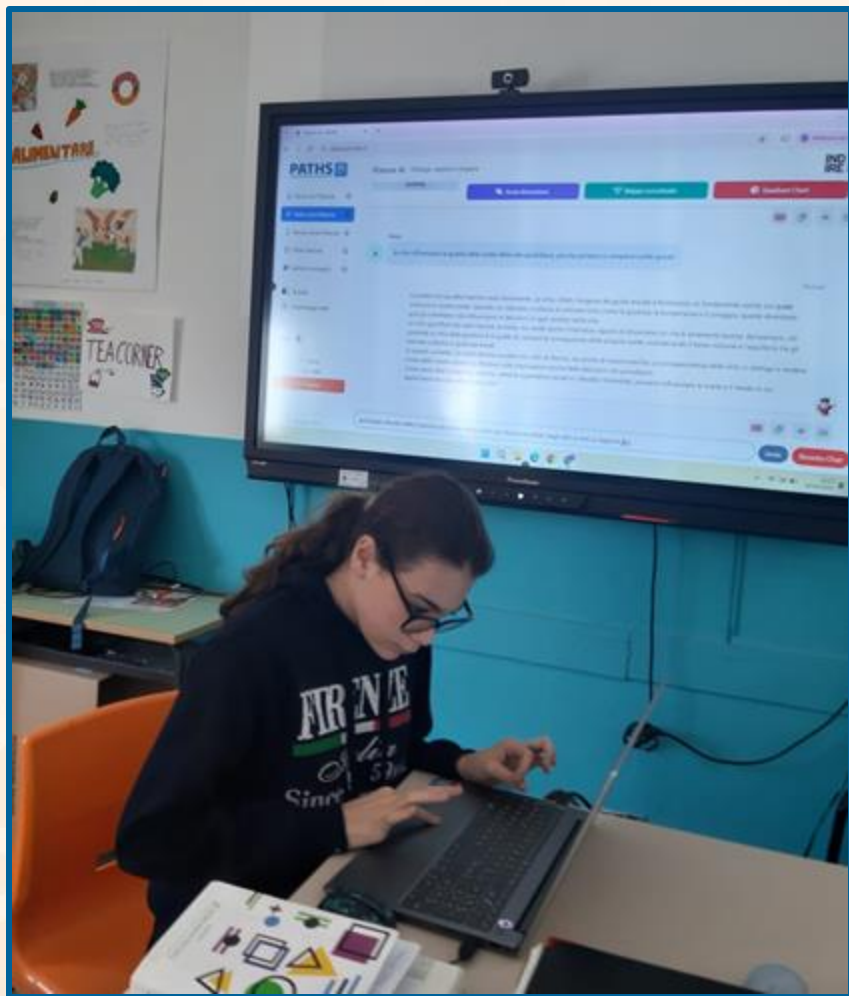
LIBERTÀ

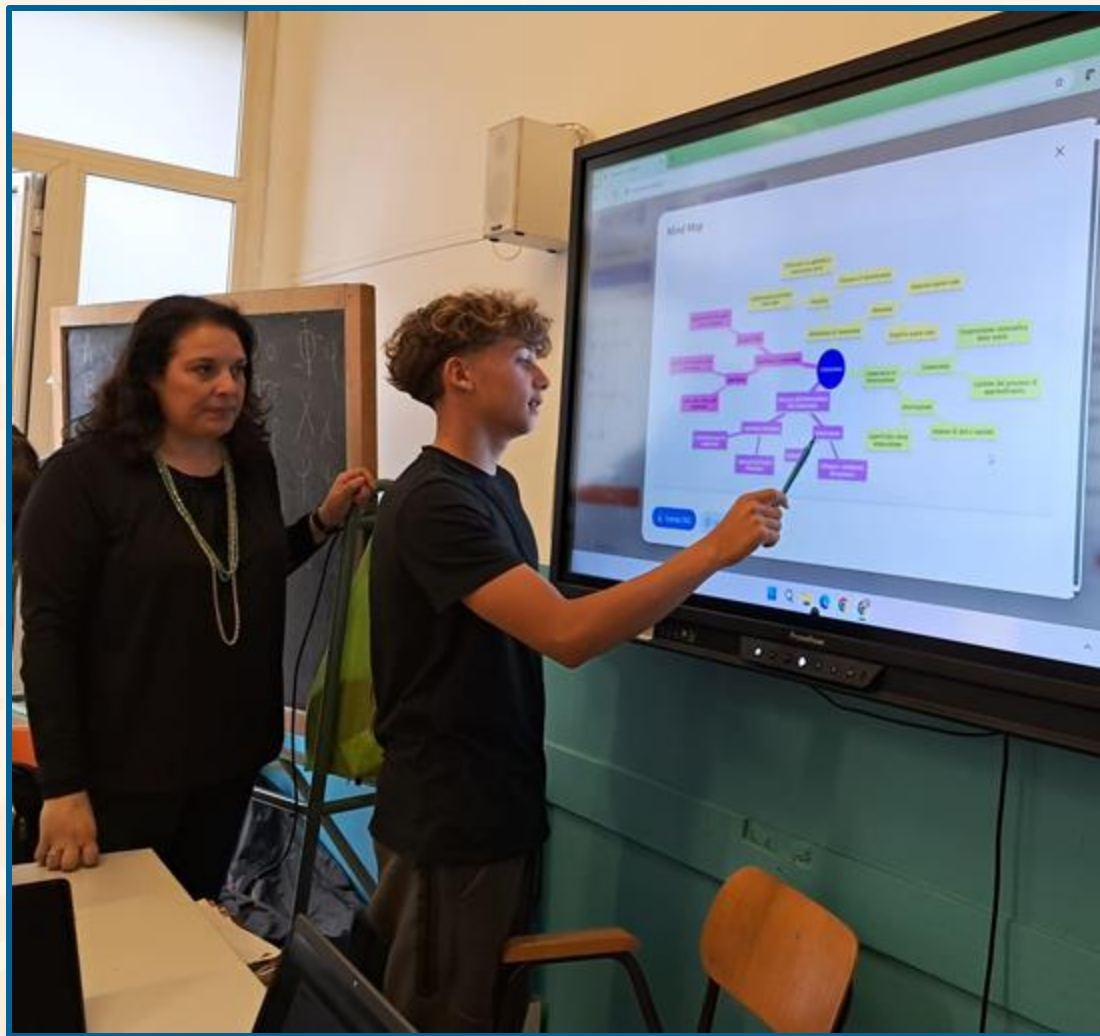
VERITÀ

ANIMA

PASSIONE

Platone AI dialoga con gli studenti: **SCELTA**

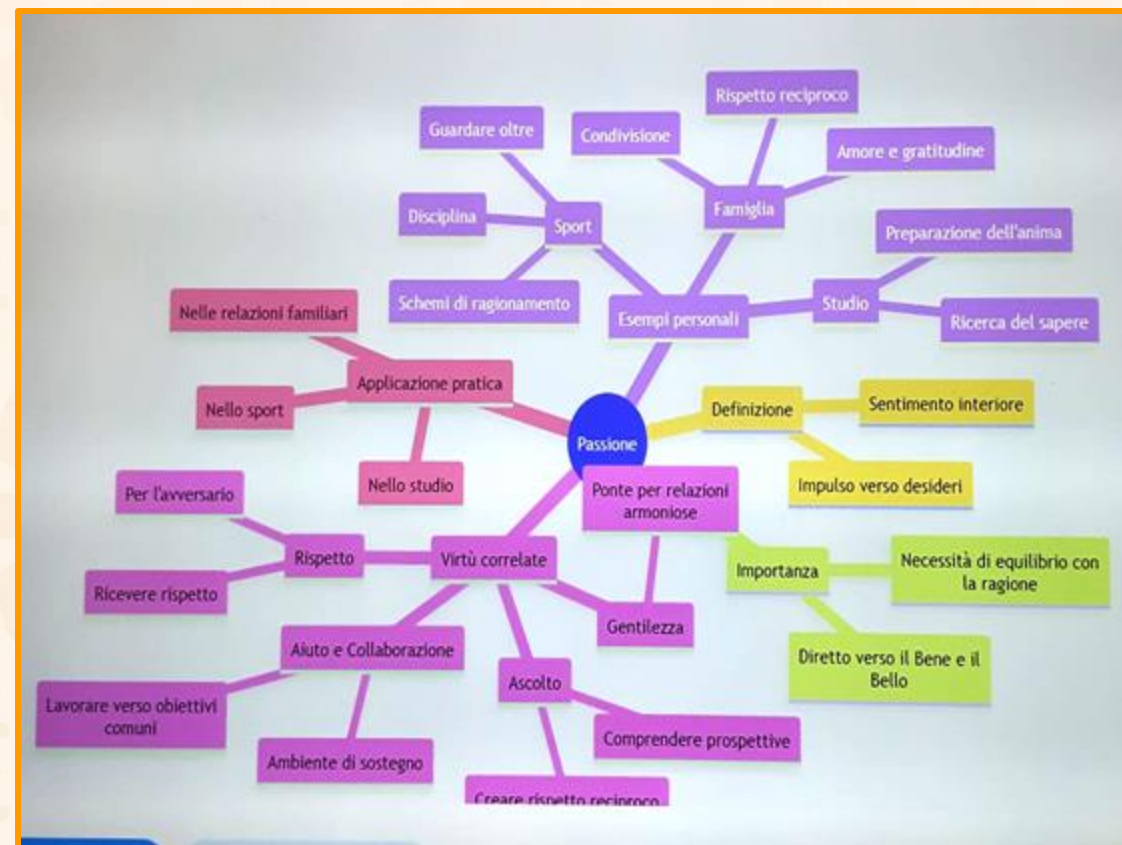




Platone AI dialoga con gli studenti: **CONOSCENZA**

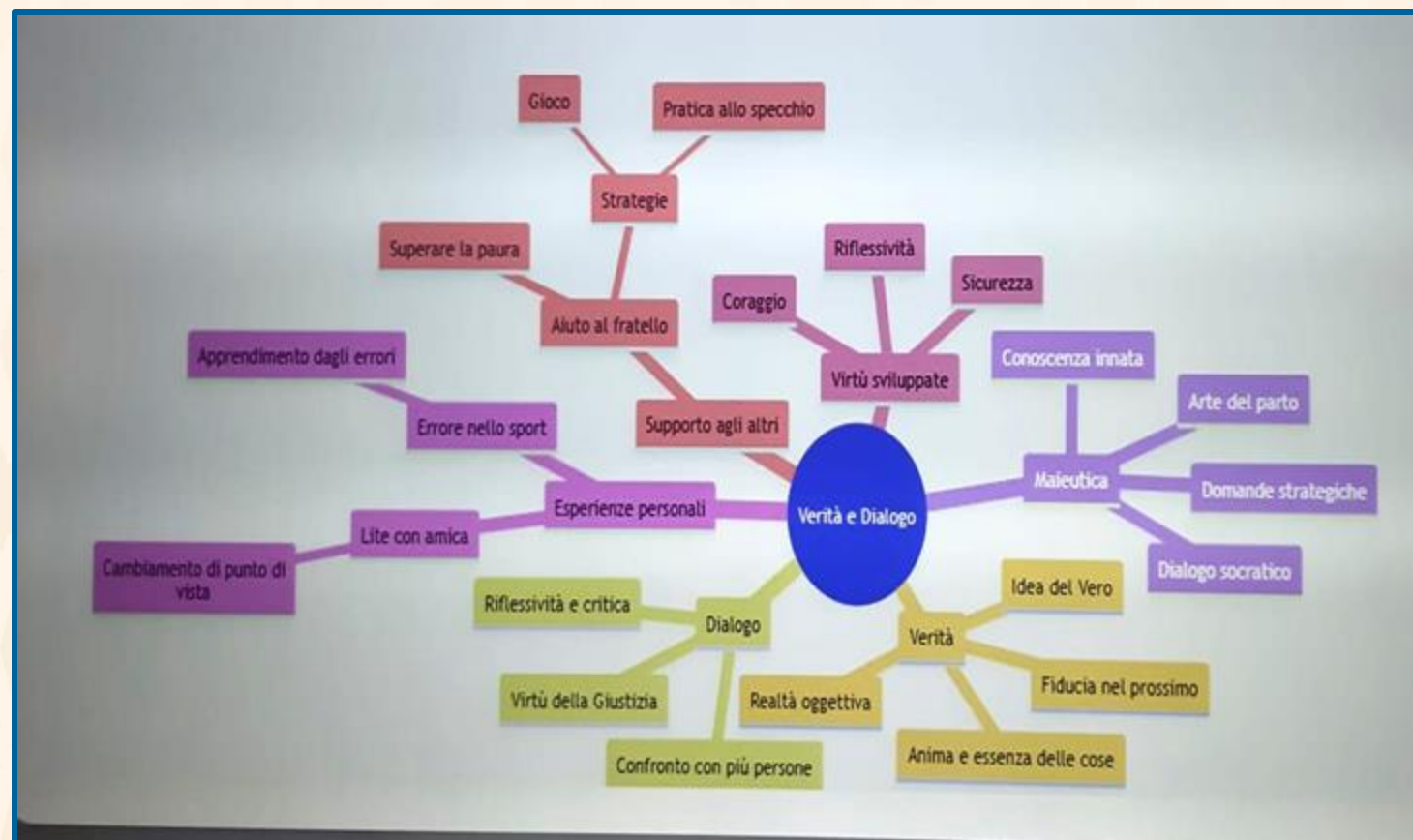


Platone AI dialoga con gli studenti: **PASSIONE**





Platone AI dialoga con gli studenti: **VERITÀ**

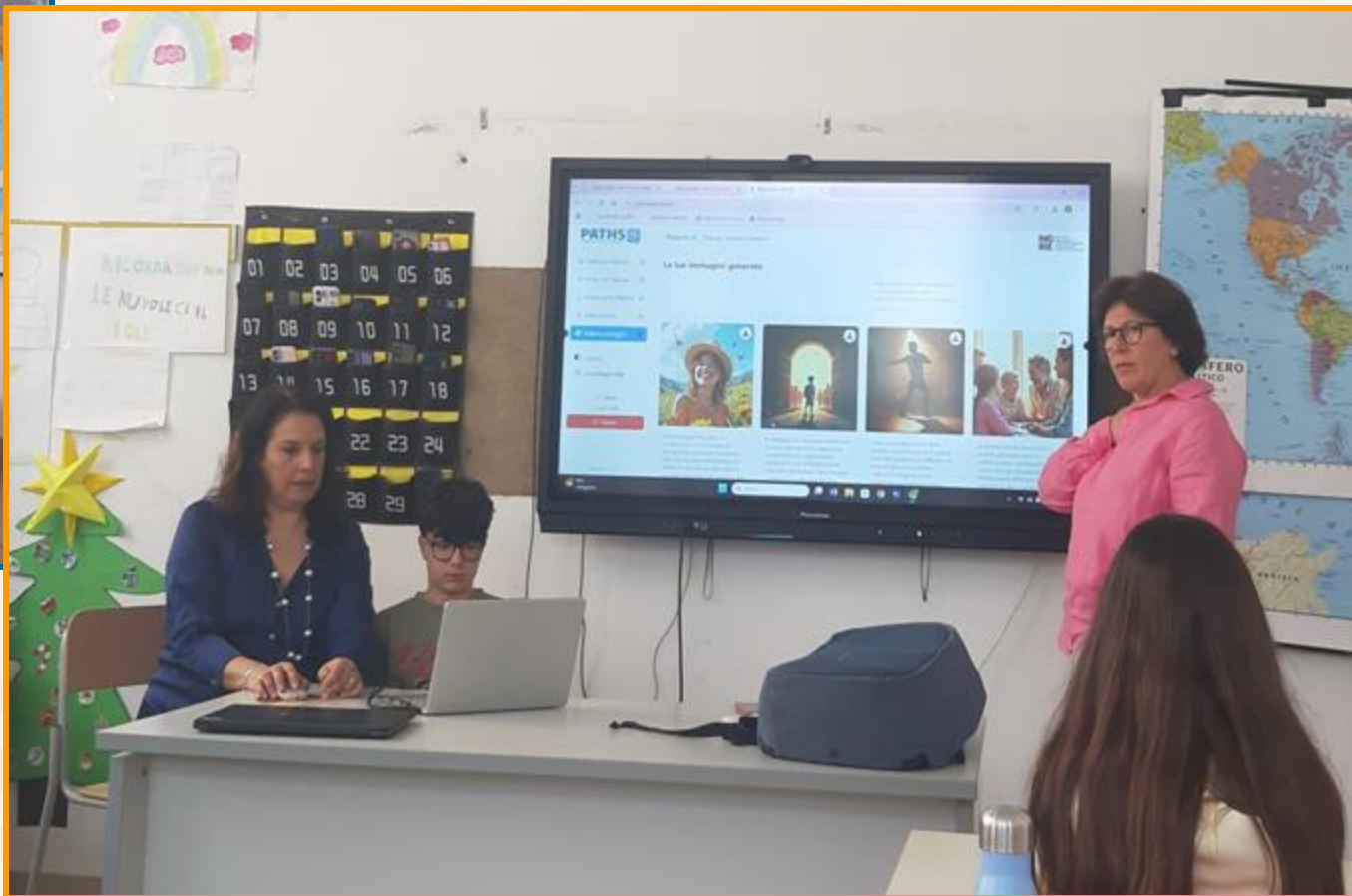




Platone AI dialoga con gli studenti: **LIBERTÀ**



Platone AI dialoga con gli studenti: **ANIMA**







Attestati Progetto Paths per parole

Ho utilizzato l'A.I. per completare e approfondire il Progetto Paths, attraverso una spiegazione dei concetti più complessi, utilizzando le domande-stimolo poste da Platone, al fine di aiutare i ragazzi a riflettere, ad interrogarsi e a dare delle risposte su temi più vicini alla loro esperienza.

Il mio ruolo è stato quello di un **mediatore**, ho infatti cercato di avvicinare i ragazzi alla A.I. spiegando i concetti, stimolando le loro risposte attraverso le domande che venivano poste e i termini nuovi che il dialogo con Platone via via introduceva, approfondendo i temi, e, cercando di dare un nuovo significato adatto alla loro età ed esperienza, a concetti e idee che difficilmente senza questo intervento, avrebbero saputo interpretare. I ragazzi hanno interagito a turno scrivendo le loro risposte, anche le colleghe hanno seguito il dialogo e apprezzato questo tipo di intervento, trovandolo stimolante e mostrando apertura ed interesse per l'utilizzo dell' A.I nelle classi.

Inoltre durante la sperimentazione abbiamo rilevato che Platone A.I adegua il registro e il dialogo in funzione dell'interlocutore.

Vi lascio con un'altra bellissima frase che sintetizza bene il nostro percorso di quest'anno:

«Abbraccia la tua nuova esperienza e lascia che essa ti porti verso orizzonti inaspettati»

Ed è proprio questa nuova esperienza, svolta sul campo, utilizzando l'A.I nelle classi, che si è rivelata davvero interessante e formativa per tutti, alunni e docenti, perché insieme abbiamo scoperto le funzionalità di uno strumento nuovo che può essere usato in modo innovativo, formativo e critico. Speriamo di proseguire il **percorso Paths** e anche la nostra esperienza con Platone.

Un ringraziamento va al prof. Samuele Calzone che ha risposto alla mia mail e ci ha accolto e, grazie al quale, abbiamo aderito al percorso Paths e alla sperimentazione, un ringraziamento particolare va al dott. Francesco Messuri che ha seguito dall'inizio alla fine il nostro percorso, chiarendo ogni dubbio e guidandomi passo passo con grande serenità, professionalità e pazienza e agli altri ricercatori, dott. Dario De Santis e Edoardo Ciarpaglini. Ringrazio inoltre la nostra DS la prof.ssa Rosalba Floria che mi ha dato fiducia e ha subito proposto il Progetto al Collegio e le mie colleghe e colleghi che hanno aderito e partecipato con le loro classi.



Il mito della caverna



L'albero delle relazioni